ANNO I - NUMERO 7 APRILE 2011

La POTENZA del VOLLEY

periodico a cura del Comitato Provinciale FIPAV di Potenza

Assegnati i primi titoli provinciali

Si inizia a puntare ancora più in alto

Con la fine del mese di marzo e l'inizio della primavera, come consuetudine, piovono i primi titoli nei campionati provinciali di categoria del Comitato Provinciale che valgono l'accesso alle successive fasi regionali e, incrociando le dita, alle fasi interregionali.

Hanno chiuso i battenti il Campionato Under 16 Femminile, quello che nello scorso autunno ha tagliato per primo il nastro di partenza della stagione nella programmazione avviata dal Comitato, e quello maschile. In entrambi i casi ad indossare la fascia di campioni, Società che portando avanti una consolidata tradizione, hanno fatto del settore giovanile il proprio vanto e punto di forza.

Nel settore femminile Campione Provinciale è la Conad Asci 91 Potenza che ha quasi fatto registrare un en plein nel computo gare giocategare vinte, con una sola sconfitta al suo attivo. Al secondo posto la Scuola Volley Polisportiva Lauria. Entrambe accedono ora alla successiva fase regionale con le vincenti della provincia di Matera.

La Scuola Volley Polisportiva Lauria trionfa altresì nell'Under 16 maschile, dove si laurea Campione Provinciale. In seconda fila il Volley Citra Sapri. Per loro sono già pronti gli abbinamenti con i colleghi dell'altra provincia.

Situazione invariata anche nell'Under 18 Femminile, dove la Giocoleria Asci Potenza e la Scuola Volley Lauria hanno raggiunto il vertice della classifica e tra pochi giorni dovranno difendersi dalle avversarie materane nelle gare di semifinale regionale prima di aggiudicarsi l'ambito titolo regionale.

Nel variegato universo del volley femminile, conclusa anche la prima fase del campionato Under 14: proclamate le prime quattro classificate dei rispettivi gironi che hanno disputato le Semifinali Provinciali: Rosciano Distribuzione Sala Consilina, Scuola di Pallavolo Pallandia Melfi, Giocoleria Asci Potenza e ASCD Santa Maria Potenza. Strappano il pass per la Finale Provinciale Giocoleria Asci Potenza e Rosciano Distribuzione Sala.

Anche i maschietti dell'Under 14 hanno concluso la prima fase del loro campionato: Mifri Virtus Potenza, prima classificata del girone A e Scuola Volley Lauria, vincitrice del girone B, stanno attendendo che la Commissione Gare fissi la data della Finale Provinciale che le vedrà in lotta per il titolo di Campione Provinciale di categoria.

Mentre le fasce intermedie dell'under vivono le attese di traguardi più ambiti e per i più piccoli si avvicina il tempo a loro pienamente dedicato tra under 13, in pieno svolgimento, la nutrita pattuglia dei concorrenti under 12 e i piccoli del minivolley che scendono in campo a cadenza mensile, anche i più grandi hanno avuto il loro bel da fare. Si sono già disputati infatti i play off promozione del campionato di Prima Divisione Femminile.

In questo numero:

Primi titoli provinciali	1
Premio Nicola Martinelli	3
I partecipanti alla gara	4
L'altra metà del cuore	5
Minivolley a Lauria	6

Ricorda la data:

- **1 Maggio:**
  Tappa minivolley Genzano

PEUGEOT MOTOR FRANCE SOCIETÀ di CAPITALE UMANO

Assegnati i primi titoli provinciali
Si inizia a puntare ancora più in alto

Nella fase di andata, in casa delle vincenti, il Bar Lior Genzano, prima del girone A ha avuto la meglio per 3:0 sul Lyberty Caselle in Pittari, seconda del girone B. Parimenti, il Cardinale Group Teggiano ha sconfitto in casa il Rionero Pallandia Melfi.

Non c'è stato bisogno di andare a gara tre, visto che identico risultato è stato registrato nella fase di ritorno: ancora un 3:0 del Genzano in casa del Caselle e nuovamente 3:0 a vantaggio del Teggiano in quel di Rionero.

Al termine della fase regolare il loro quoziente di gare perse era per entrambe pari a zero e ora, alla luce di questi risultati sarà davvero interessante vedere da che parte penderà l'ago della bilancia o se alla fine sarà solo la fortuna a metterci lo zampino per chiudere la contesa.

Come si vede, dunque, grande fervore e un bel finale di stagione: del resto,ogni anno, di questi tempi, l'attività del nostro Comitato, come quello di tutti i Comitati Periferici, è quanto mai viva e palpitante, entrando nel pieno delle sue fasi conclusive.

Un movimento notevole di risorse umane, un turbinìo di avvenimenti e appuntamenti per i quali le date e i giorni sul calendario quasi non bastano più. Si arriva stanchi, sfiniti ma ci sarebbe da preoccuparsi se così non fosse: proprio in queste strette finali non bisogna demordere e lasciarsi andare perché è ora per tutti di dare il massimo, di compiere l'ultimo sforzo prima della pausa estiva, ormai diventata davvero breve, che concede qualche attimo di tregua prima di affrontare il nuovo anno agonistico.

Attraverso queste attività di base che non solo sono il nostro pane quotidiano ma anche la nostra filosofia, si garantisce la continuità del movimento: spesso chi si occupa di attività di vertice non ha né il tempo, né le risorse umane ed economiche da dedicare ai più piccoli e quando si accorge di aver sbagliato, forse è tardi. Sui giovani bisogna investire, scommettere e anche rischiare.

Altrimenti si resta immobili e Futuro non ce n'è.

Anna Maria Pusillo

Comitato Provinciale
POTENZA

www.potenza.federvolley.it

Via Sicilia snc-85100 Potenza
Tel:097137123—fax: 097135959
mail: potenza@federvolley.it

Premio Nicola Martinelli: una vita per lo sport

Celebrata a Potenza la prima edizione di un premio che farà parlare di sè

Questa partita la perdo" – furono a suo tempo le parole di Nicola Martinelli, zio Nik per tutti, nel leggere il referto medico che impietosamente riportava la sua malattia, la compagna di vita che l'avrebbe accompagnato negli ultimi tempi sino alla fine.

Lo ha raccontato un amico, Genesio De Stefano, Presidente dell'Avis Regionale di Basilicata, che ha condiviso con lui la lunga esperienza pallavolistica.

Uno dei tanti aneddoti di vita vissuta raccontati nel corso della serata tenutasi all'Hotel Vittoria dove si celebrata la prima edizione del "Premio Nicola Martinelli: una vita per lo sport", voluto dalla Società Polizia Municipale Volley della quale per trent'anni, sin dalla nascita, Nicola Martinelli è stato apprezzato e amato dirigente.

E' emersa la figura di un uomo di altri tempi, esempio umano e sportivo di un mondo e di una città che non c'è più come ha sottolineato il Consigliere Regionale Luigi Scaglione, riferendosi soprattutto al suo modo unico di essere sportivo: una persona che ha un grande rispetto degli altri, sempre pronto a rivolgere una parola buona di conforto anche allo sconfitto.

Al mondo dello sport Nicola Martinelli ha dato tanto, in primis con il calcio, ai tempi del glorioso "Potenza miracolo" degli anni sessanta, poi, quando quella stella smise di brillare zio Nik trovò nella pallavolo l'ambiente ideale nel quale ricreare quei valori di lealtà e di umanità che si erano persi nel mondo del pallone.

E per trent'anni egli era lì, nelle palestre di tutta la regione, da una provincia e dall'altra, ma anche fuori, accompagnando la squadra in trasferta, tifoso senza sciarpe né colori, sportivo di razza pura senza distinzioni.

E a ricordarlo sono venuti amici da ogni dove, e di ogni sport: tutti pronti a riconoscere di aver incontrato un uomo come non ne esistono più.

Ospite d'onore della serata il ct della Italvolley rosa Massimo Barbolini, che ebbe modo di conoscere Nicola quando sedeva sulla panchina della PVF Matera, dapprima in campionato (dal 1993 al 1995 e Coppa Italia, in Champions League nel 1996.

"Una persona con la quale ci si intendeva subito – ha detto il massimo esponente tecnico della FIPAV che non ha voluto mancare all'evento, rinviato a ieri dagli organizzatori proprio per via dei suoi impegni federali. Con Barbolini la presenza di altri due amici di Nicola, due ex fischietti di vertice, l'arbitro internazionale Pasquale Troia e l'arbitro nazionale Ernesto Trapanese.

Tre i premiati, individuati dal direttivo della Società Piemme Volley e ritenuti meritevoli di un premio di modestissimo valore materiale ma di incommensurabile valore morale.

Mario Totaro, Fondatore e Presidente della AS Sport Pallacanestro Senise, squadra militante nel Campionato di Serie C campano, persona che in un paese non grande (ma nemmeno piccolo), ha fatto dello sport una missione, allontanando i ragazzi e bambini

da strade diverse, a volte sbagliate.

Orazio Colangelo, dell'Associazione Culturale Lucania di Parco Tre Fontane a Potenza, che qualcuno ricorda come un calciatore tutto impegno alla Gattuso, che si occupa della scuola calcio creata dall'associazione da 32 anni attiva nel quartiere.

Infine Amleto Davide Carrieri, Allenatore della New Volley Genzano, Società che da qualche anno disputa tutti i campionati provinciali di volley, classificandosi sempre ai primi posti e lo scorso anno ha rappresentato la Basilicata alla Finale Nazionale Under 14 femminile, essendo risultata campione regionale di categoria.

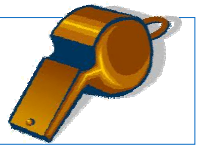
A questi primi vincitori della prima edizione, il compianto zio Nik ha lasciato non solo la targa ricordo, ma messaggi importanti con l'esempio della su avita perché oggi più che mai il mondo dello sport e il sociale hanno bisogno di persone dedite al sacrificio come lui.

La partita di zio Nik con la vita ha avuto un epilogo purtroppo triste ma non è vero che lui l'ha persa: quel che rimane è l'uomo e lui continua a mandare a quelli che l'hanno conosciuto e non un messaggio che oltrepassa l'infinito.

Anna Maria Pusillo

I partecipanti alla gara

Conosciamo meglio chi abbiamo in campo e fuori



Nell'immaginario collettivo i partecipanti ad una gara di pallavolo sono semplicemente i sei giocatori titolari, al più il giocatore LIBERO che si vede entrare ed uscire dal campo senza tanto comprenderne il motivo.

Di conto sono ben più di 6-7 le persone che prendono parte ad una gara, e di seguito le elencheremo, descrivendo il loro ruolo ed i loro compiti. *In primis* consideriamo i giocatori, che come ben sappiamo di base possono essere in numero non superiore a 12, ma con l'evoluzione del regolamento si possono iscrivere a referto 11 atleti più un LIBERO L1 ed un LIBERO L2, quindi in totale 13 atleti.

Fanno sempre parte della squadra il primo allenatore, il vice allenatore, il dirigente accompagnatore, il medico ed il fisioterapista o massaggiatore; quindi facendo un semplice calcolo si evince che i partecipanti ad una gara di pallavolo possono essere da un minimo di 6 ad un massimo di 18 persone tesserate.

Come descritto dalla regola 4.1.3 : "*Soltanto i giocatori iscritti a referto possono entrare sul terreno di gioco e prendere parte alla gara. Dopo la consegna della lista dei partecipanti alla gara, debitamente firmata, (CAMP3), la composizione della squadra non può più essere modificata*". Come è ben noto da circa 4 anni tutti coloro i quali sono scritti sul CAMP3 in modo meccanografico sono persone tesserate per quella società, l'unica cosa che l'arbitro è tenuto a verificare è l'identità di tutti i partecipanti, ed il successivo riconoscimento.

Il Regolamento codifica in modo chiaro e preciso la posizione che devono occupare i giocatori non in gioco ed i componenti tecnici; infatti la regola 4.2.1 cita: "*I giocatori non in gioco devono stare seduti sulla propria panchina o sostare nella propria area di riscaldamento. L'allenatore, così come gli altri componenti della squadra, deve stare seduto sulla panchina, ma egli può temporaneamente alzarsi. Le panchine delle squadre sono localizzate accanto al tavolo segnapunti, al di fuori della zona libera, come da figura 1" Il posto che devono occupare i giocatori in panchina ed i componenti tecnici, è totalmente casuale tranne che per il primo allenatore, al quale è riservato il posto in panchina più vicino al segnapunti. Durante il gioco tutti i componenti della squadra possono dare istruzioni ai giocatori in campo, l'unico che può impartire direttive tecniche stando in piedi, nella propria area di competenza, è il primo allenatore, come descritto dalla regola 5.2.3.4. Il vice allenatore come è descritto nella regola 5.3.1: "Siede in panchina senza diritto di intervento*".

Il non avere diritto ad intervenire è riferito al fatto che egli non può chiedere i tempi di riposo ed in passato le sostituzioni, ma può, come tutti i componenti della squadra, impartire suggerimenti tecnici, senza ovviamente disturbare il gioco e stando seduto.

Nel caso in cui il primo allenatore sia impossibilitato a continuare il gioco, la regola 5.3.2 dice: " *Il vice allenatore assume le sue funzioni, previa autorizzazione del primo arbitro, su richiesta del capitano in gioco, per la durata della sua assenza*". Il motivo della necessità di dover chiedere l'autorizzazione al primo arbitro, per poter espletare le funzioni di primo allenatore, risiede nel fatto che ciò può avvenire a patto che il tecnico sia in possesso del grado di qualifica per il campionato che si sta disputando; il tutto va comunque riportato nel campo "osservazioni" del referto di gara.

I giocatori di ogni squadra, per poter disputare una gara, devono indossare un equipaggiamento sportivo e la regola 4.3 ne descrive le caratteristiche: " *L'equipaggiamento dei giocatori si compone di una maglia, un pantaloncino, dei calzini e scarpe sportive*". Il colore delle maglia dei calzini e dei pantaloncini debbono essere uniformi (ad eccezione del Libero).

La numerazione delle maglie è ben codificata dal regolamento secondo quanto descritto dalla regola 4.3.3 : "*Le maglie dei giocatori devono essere numerate dall'1 al 18. Nei campionati regionali e provinciali è permessa la numerazione da 1 a 99". I numeri devono essere posti sulla maglia al centro del petto e del dorso, questo per far sì che, sia gli spettatori che i direttori di gara, abbiano sempre ben chiaro ed evidente il numero del giocatore. Le loro dimensioni non sono casuali: al punto 4.3.3.2 si riporta:" Il numero deve avere una altezza minima di 15 cm sul petto e di 20 cm sul dorso. Il nastro con cui vengono formati i numeri deve avere una larghezza di almeno 2 cm.*".

Il resto dei componenti della squadra che siedono in panchina può indossare qualsiasi tipo di indumento senza alcuna restrizione o particolare indicazione.

Emilio Sabia

Docente Regionale

Coordinatore Arbitri Provinciale

azzurra finestre
Zona Industriale Tito Scalo (Pz)
www.azzurrafinestre.com

L'altra metà del cuore

Tra pallavolo ed amicizia

Avere un'amica pallavolista non è cosa facile.

E' come avere una parte del cuore che alle volte si distacca. Per passione, per amore del pallone, per quella voglia irrefrenabile di giocare a pallavolo.

Col tempo ci si abitua alle gioie e ai dolori dell'amica-atleta. Ai sacrifici e alle rinunce. Ma la soddisfazione di una partita vinta, di un campionato, o di una promozione, valgono tutti i sabati sera non trascorsi insieme. Lei, la mia amica del cuore, numero 14, gioca in B2.

Ridiamo sempre, ma la verità è che la sua carriera atletica è iniziata contemporaneamente alla fine della mia. Ci siamo avvicinate alla pallavolo insieme, 18 anni fa, lei ha continuato, ha spiccato il volo, dalla rete, con i suoi muri.

Nel frattempo io ho buttato le ginocchiere nel cestino. Lei invece, ha giocato molte partite e distrutto un cospicuo numero di ginocchiere: più di ventidue paia. Dalla squadretta parrocchiale, ai Campionati Giovanili, dai Super Mini Volley agli Under, dalla serie D alla serie C, fino a raggiungere il suo grande sogno: la B2.

Se lo merita, ne è entusiasta, possiede la stoffa e anche l'altezza. Le chiedo sempre qual è il suo ruolo: "centrale!" dice lei "il posto più sacrificante perchè si gioca mezza partita, ma lo spirito del gruppo, della squadra, ripaga tutti i minuti passati in panchina, perchè s'impara a esultare anche e soprattutto dei punti non tuoi,

e se non c'è gruppo non si vince".

E di formazioni ne ha vissute tante: Polizia Municipale, De Gasperi, Potenza Volley, Livi Volley e Lavello Volley.

Io da amica del cuore, non lo nascondo, sono sempre stata gelosa delle tante compagne di squadra che lei ha avuto. Ma il nostro legame era forte fuori dal campo, nonostante la mia amica si allenasse e si allena a giorni alterni.

Gioca il sabato o la domenica, in casa o in trasferta. Si sacrifica tanto, me lo ha sempre confessato, dall'amicizia, all'amore, allo studio, al lavoro; di contro s'impara fin da piccoli a stare al mondo con gli altri, a rispettare i ruoli, a gioire e piangere insieme agli altri, col cuore e non per soldi.

E poi, io l'assillo continuamente, vale sempre la pena fare qualcosa per cui si è davvero portati, come ha fatto lei. Il fidanzato, se è uno sportivo come il suo, ok ti capisce; la famiglia, in primis la mamma ex pallavolista di B1, ti sostiene; il lavoro e lo studio, beh! ci sono le mattinate passate in mansarda a sgobbare sul malloppo di diritto privato; e le amiche, quelle vere, quelle con cui si ride di tutto e di niente, quelle che a 15 anni vestono uguali dalla testa ai piedi, quelle con cui fai l'articolo "il" camminando per via Pretoria, quelle ti sostengono anche alla finale di campionato di promozione per la B2 contro il Maratea, vinta a Maratea; tra gli spalti marateoti, nel lontano 2002 a gridare "forza Potenza". Per gli amici si rischia anche la vita.

Per lei, la mia amica del cuore, questo ed altro.

Mara Risola

ISOMAX porte

nicodemo arredamenti

IV Tappa del Circuito Minivolley a Lauria

Apprezzati riconoscimenti per la nuova formula

Mese dopo mese siamo giunti alla quarta tappa del Circuito Provinciale di Minivolley 2010-2011. Questa volta la tappa si è svolta a Lauria, presso il nuovo Palazzetto dello Sport di Via Cerse dello Speziale con inizio alle ore 10.00 di domenica 27 marzo scorso. Società organizzatrice dell'evento, in collaborazione con il Comitato Provinciale di Potenza, la Polisportiva Lauria.

Nonostante il passaggio all'ora legale e la distanza, aumentata anche a causa della chiusura al traffico della A/3, sono state oltre cinquanta le squadre partecipanti in rappresentanza di nove società sportive suddivise nelle due sezioni di "*Minivolley*" (riservato agli/alle atleti/e nati/e negli anni 2000-2001-2002) e "*Palla Rilanciata*" (nati/e negli anni 2003-2004-2005).

Più di duecentocinquanta i miniatleti presenti che hanno disputato con la nuova formula di gioco circa duecento partite. Molto apprezzato dai presenti sia atleti che genitori il nuovo modulo di gioco che prevedeva la disputa delle gare con il sistema

"***a tempo***" e non più a punti. Le squadre partecipanti sono state divise in gironi formati da uno stesso numero di squadre (in numero pari) ed ogni girone aveva a disposizione sempre lo stesso campo.

Sono stati allestiti, dagli organizzatori, nove campi quanti erano i gironi. Su ogni campo si sono giocate gare all'italiana della durata di 5 (cinque) minuti ciascuna con sottofondo musicale. Si è cominciato a giocare tutti insieme su tutti i campi allestiti nella palestra. Al termine dei cinque minuti, stoppata la musica, sono uscite le squadre in campo, indipendentemente dal punteggio che avevano raggiunto, e sono entrate le altre, secondo l'ordine fissato dal calendario.

Il progetto sperimentale, ma altresì innovativo, superata la prova e ricevuti unanimi consensi, sarà d'ora innanzi applicato dal Comitato nelle successive occasioni di questa stagione (1 maggio a Genzano e 29 maggio a Tito), per essere poi riproposto, se il Consiglio Provinciale lo delibererà, anche per il prossimo anno.

La scelta di un simile sistema, adottato da tempo anche presso altri Comitati Provinciali, laddove l'ampiezza dei numeri richiede uno sforzo logistico notevole, punta ad economizzare il momento ludico proprio del minivolley, riducendo le inutili attese degli accompagnatori, facendo sì che gli atleti giochino più gare, senza doversi spostare continuamente nè attendere ansiosamente il proprio turno, ma seguendo un ordine logico ben preciso, accrescendo il coinvolgimento e lo spettacolo nel suo complesso e dispensando emozioni sui più piccoli, che diventano sempre più forti con lo scorrere del tempo e con la scansione microfonica degli ultimi secondi di gioco.

Nelle due ore di gare, difatti, nel palazzetto dello sport lauriota c'è stato un continuo via vai di ragazzi arbitri e genitori che affollavano a seconda del loro impegno i campi di gioco e le tribune. Una giornata di sport dai ritmi coinvolgenti che è riuscita a ripagare tutti i sacrifici fatti dai partecipanti e dagli organizzatori per renderla piacevole. Prossimo appuntamento domenica 1 maggio a Genzano per la quinta e penultima tappa del circuito 2010-2011.

Domenico Lavanga

Presidente C.P. Potenza

Comitato Provinciale
POTENZA

Arrivederci al prossimo numero

La Potenza del Volley

Direttore Responsabile

Anna Maria Pusillo

Editore: FIPAV - Comitato Provinciale Potenza

Via Sicilia snc - 85100 Potenza Tel: 097137123 - Fax: 097135959 mail: potenza@federvolley.it

Registrazione Tribunale di Potenza n. 407 del 17/11/2010

Pubblicato Aprile 2011